

LA SICILIA

20/12/2010

## INTERVENTO

### «Metropolitana aerea» e risvolti turistici: opportuno aprire un confronto

Leggo con vero piacere su La Sicilia di sabato scorso che l'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti della provincia di Catania presieduti dagli ottimi Carmelo Maria Grasso e Luigi Longhitano a assieme alle loro Fondazioni (Santi Maria Cascone e Carlotta Reitano), hanno presentato alla pubblica opinione un progetto di "Metropolitana aerea". Noto con vero piacere una opinione pubblica attenta a tutto quello che di innovativo si propone per la città.

Il sottoscritto da parecchi anni sostiene che questo mezzo di trasporto è ideale non solo per il movimento rapido dei cittadini, ma anche per sviluppare ed incrementare il Turismo in città e nella Provincia. Da tempo avevo suggerito un collegamento rapido tra i due poli turistici della Provincia ovvero il Pedemontano con la costa ionica - acese. Tale ipotesi nasceva non solo dal verificare tutte le estati un traffico caotico, al limite della vivibilità sulla S.S. 114, ma anche da suggerimenti dei principali Destination Leader dei T. O stranieri che svolgono funzioni di Incoming verso la Sicilia.

Esperienze dirette sul campo con i maggiori T. O. del mondo che hanno visto la nostra città dall'alto, in particolare dalla terrazza del Museo diocesano, hanno avuto parole di meraviglia e di stupore nel vedere il nostro barocco e le nostre chiese settecentesche viste da una vista assolutamente inusuale quale è quella dall'alto.

Finalmente uno studio attento e qualificato quale è quello fatto dai due Ordini professionali ha dato dignità tecnica e giuridica oltre che di fattibilità economica e paesaggistica di tale necessità di forma di trasporto nella nostra Provincia.

Tra l'altro molte città da tempo si sono orientate su questo mezzo di trasporto cittadino, vedi Londra che sta costruendo una funivia sul Tamigi, vedi Barcellona (teleferica di Montjuic), vedi Bolzano, Stoccarda ed altre decine di città ancora e non si capisce per quale motivo la ns città, che ha un territorio estremamente dilatato e che passa rapidamente dal mare alla montagna, deve sempre pensare in piccolo, sempre mediare tra infinite polemiche che tutto bloccano sul nascere.

Per questo la città è rassegnata, per questo tutti dicono: è meglio non far niente, così non ci sono polemiche, critiche, egoismi, e tutti stanno fermi: il mondo imprenditoriale, quello universitario, quello politico, quello religioso, quello bancario, quello della Cultura.

Possibile che niente e nulla spinge la fantasia di questa città? Possibile che qualunque iniziativa deve essere spenta sul nascere senza alcun confronto con i Comuni e con il mondo politico preposto allo sviluppo del Territorio?

Una proposta pratica operativa, potrebbe prevedere che il presidente della Provincia acquisisca il progetto preliminare degli Ordini e delle relative Fondazioni in modo da avere una stima dei costi ed il tracciato del percorso a fini delle preliminari autorizzazioni da ottenere prima dell'inizio dei lavori, fare sua l'iniziativa e finanziarla con i fondi FAS o con i fondi POR 2007-2013. Ovviamente, dal momento che si devono mandare in gara solo opere con progetti esecutivi, gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti o chi per essi, realizzerrebbero il progetto esecutivo da mandare in gara dietro compenso delle sole spese vive da parte della Camera di Commercio e della provincia, nell'ambito del de minimis, e il bando dovrebbe prevedere che chi vince l'appalto salda l'intero costo di progettazione caricandolo sul costo del biglietto. Penso che pagando le spese vive, i promotori di tale iniziativa non potrebbero che assentare ad una tale forma di finanziamento del loro operato.

Confindustria alberghi, assieme ad altri imprenditori ed istituti finanziari potrebbero partecipare, assieme a tutte le altre ditte interessate, ad un eventuale bando europeo di gestione con sicuri ritorni economici alla Provincia che ne è stata l'Ente promotrice e finanziatrice.

Nel 2014 avremo i campionati del mondo di nuoto in vasche da 25 metri e sarebbe stupendo far vedere almeno un tratto di tale trasporto aereo alle migliaia di atleti che verranno in visita alla nostra città.

Signor presidente della Provincia, apra un dibattito su tale iniziativa, faccia in modo che anche questa iniziativa non sia, come detto alla fine dell'articolo, un'altra delle storiche utopie della Sicilia. Non è giusto per chi ci ha lavorato per mesi, per chi ha promosso questo intelligente e lungimirante iniziativa, per chi crede nello sviluppo turistico ed ecosostenibile della nostra provincia, per i cittadini tutti.

Se la cittadinanza, l'opinione pubblica e le associazioni di categoria lasceranno morire anche questa iniziativa senza averla discussa, analizzata, senza aver avuto il bisogno di un minimo di confronto, come si può chiedere un contributo agli Stati Generali, come si può chiedere all'Università, agli Ordini ed alle Associazioni di contribuire alle idee progettuali di sviluppo del proprio territorio?

Si rinuncerà in partenza e tutti diremo: tanto sono solo utopie... Ma di utopie si muore, non si vive e non si dà un futuro a nessuna generazione.

Ugo RENDO

vice presidente vicario Confindustria Alberghi e Turismo Sicilia